

Sasso si stacca da Porta Torre Passaggio chiuso e verifiche

Centro storico. La segnalazione è arrivata in Comune da una mamma Vietato transitare sotto l'arco. L'assessore: «Già disposti i controlli»

— Vietato il transito sotto le arcate di Porta Torre a causa della caduta di un sasso di circa dieci centimetri di larghezza. La pietra si è staccata dalla parte interna di uno dei simboli della città e, fortunatamente, non ha colpito nessuno. Ad accorgersene è stata una mamma che ha prontamente scritto all'Urp del Comune e, quel punto, è scattato l'allarme a Palazzo Cernezzi.

Nel pomeriggio di ieri è stato disposto un sopralluogo urgente dei tecnici del settore Edilizia pubblica che hanno poi deciso, per motivi di sicurezza, di chiudere il passaggio sotto la torre con delle transenne. Dopo le prime verifiche, effettuate come detto nella giornata di ieri, ne sono già state disposte di nuove per la prossima settimana che andranno a valutare, più da vicino, le condizioni di Porta Torre, sia nella parte interna che esterna.

Dal canto suo l'assessore all'Edilizia pubblica **Pierangelo Gervasoni** precisa che «sono già stati disposti ulteriori controlli, che verranno effettuati nelle giornate di lunedì e mercoledì». E aggiunge: «Ringrazio la cittadina per la segnalazione che ha fatto pervenire al Comune, che ha consentito un intervento tempestivo. Le verifiche sono



La parte centrale di Porta Torre transennata dopo il crollo BUTTI

già state avviate e, come detto, proseguiranno in modo più puntuale nei prossimi giorni».

Esattamente un anno fa, il 13 aprile per la precisione, un problema analogo era stato riscontrato sulla Torre San Vitale (quella che si affaccia verso viale Lecco), quando una porzione di una pietra si era staccata ed era caduta su uno dei furgoni del mercato mandandone in frantumi il

parabrezza. Dopo una serie di ispezioni da parte dei vigili del fuoco, il Comune aveva disposto una serie di indagini nel corso delle quali erano stati effettuati anche alcuni interventi di messa in sicurezza. Dagli esperti erano arrivate le indicazioni di monitoraggi frequenti per la permanenza del rischio di ulteriori possibili distacchi, nonostante le pietre "mobili" fossero state rimosse.

Le torri sono oggetto di controlli triennali sullo stato di salute e sulle condizioni delle strutture, ma il distacco che si è registrato ieri e si va ad aggiungere a quello della torre San Vitale fa suonare un campanello d'allarme ed è probabile che, a questo punto, si faranno anche ulteriori valutazioni complessive di verifiche aggiuntive sull'intero perimetro delle mura. **G. Ron.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore «Registrati finora 167 profughi»

Comune

— Sono 167 gli ucraini che si sono registrati finora in città. L'assessore **Elena Negretti** in consiglio comunale ha comunicato i dati aggiornati al 6 aprile relativi all'accoglienza delle persone fuggite dalla guerra. I profughi sino ad ora registrati sono 167, di cui 123 femmine e 44 maschi, 77 di loro sono minorenni. Altre persone presenti sul territorio non si sono ancora auto denunciati perché forse diretti altrove, ma anche per ricevere cure e vaccinazioni è bene che tutti regolarizzino la propria posizione. Sono 18 i bambini che si sono iscritti nelle nostre scuole primarie.

Sono 42 le persone accolte attraverso la Caritas, una in un Caaf, ma 4 hanno scelto di proseguire cercando di ricongiungersi con dei parenti. Previsto l'arrivo di dieci giovani per frequentare il Conservatorio. «Il flusso più delicato riguarda i minori non accompagnati - ha detto Negretti - sebbene l'affidamento in via prioritaria venga assegnato a nonne, zie, fratelli, a parenti primi in mancanza dei genitori». Sono 124 le famiglie che si sono dette disponibili ad accogliere dei bambini, di queste 67 residenti in città e 57 in provincia, sarà poi il tribunale del minore di Milano a valutare. Invece 91 famiglie comasche, 42 in città e 49 in provincia, hanno offerto stanze e camere ai profughi, altri 11 appartamenti sono stati messi a disposizione.

Il Comune ha anche attivato una collaborazione con Refugees Welcome Italia. **S. Bac.**

PIAZZA DEL POPOLO Atti osceni Uomo denunciato

Un egiziano è stato denunciato a piede libero dalla Polizia locale con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico. Secondo quanto ripreso dalle telecamere - e anche da alcune foto - si sarebbe toccato nelle parti intime, nudo, nei pressi della fermata dell'autobus di piazza del Popolo. La denuncia alla Polizia locale è stata fatta da alcune studentesse molestate mentre erano in attesa del bus.

OGGI

Aereo storico La presentazione

Oggi alle 11.30, all'hangar, in piazzale Somaini, l'Aeroclub Como presenta al pubblico il Caproni Ca. 100 I-ABOU, noto con il nome familiare di "Caproncino", sottoposto negli ultimi tre anni a una revisione generale. L'aereo, del 1935, sarà visibile a terra e in volo.

AL CARDUCCI

Conferenza di Renato Papa

Oggi alle 18, nella Sala Musa dell'associazione Carducci, in viale Cavallotti 7, conferenza di Renato Papa dal titolo "Diario criminale. Storia sociale della delinquenza, dal 1968 a oggi".

PIAZZA SAN FEDELE

Fulvio Marino alla libreria Ubik

Oggi alle 17 alla libreria Ubik (piazza San Fedele) sarà ospite Fulvio Marino. Firmerà le copie del suo libro "Dalla terra al pane. Tecniche e ricette della panificazione moderna".

Ponteggi al Politeama C'è la maxi pubblicità



L'enorme manifesto sulla facciata "impacchettata" BUTTI

Il teatro ferito

Primo manifesto sulla facciata impacchettata per raccogliere fondi da destinare ai lavori

— È di un istituto bancario la prima maxi pubblicità comparsa sulla facciata, impacchettata, del cineteatro Politeama. Sono partite, dunque, le affissioni proposte dal liquidatore della società **Francesco Nessi** e autorizzate da Soprintendenza e amministrazione comunale per riuscire a raccogliere i fondi da destinare ai lavori di messa in

sicurezza dello storico edificio.

Non ancora iniziati, invece, i lavori deliberati dalla giunta comunale nell'ultimo appuntamento del 2021, il 30 dicembre scorso. In quella data l'esecutivo di Palazzo Cernezzi aveva stanziato 35mila euro per puntellare la facciata laterale ovest dell'edificio e per intervenire con la posa di una guaina bituminosa sul tetto della struttura in modo da evitare infiltrazioni d'acqua. Infine sono in fase conclusiva i tavoli di lavoro organizzati con alcune associazioni cittadine per decidere il futuro del Politeama.

Lavori a San Rocco Asfaltatura conclusa



L'asfalto appena posato nella zona della nuova rotonda BUTTI

Nuovo aspetto

Completato l'intervento mancano solo le strisce e la sistemazione delle aiuole

— In piazza San Rocco i lavori di asfaltatura sono conclusi. E la nuova rotonda che collega Napoleona, via Milano e via Grandi assume l'aspetto definitivo.

Gli interventi erano stati avviati nella notte tra lunedì e martedì con la fresatura dell'intera area e, dopo tre nottate di lavori, sono termi-

nati ieri mattina all'alba con la posa degli ultimi metri di asfalto. A questo punto - quantomeno sul fronte viabilità - manca soltanto la segnaletica orizzontale.

Ci sarà poi soltanto da finire di sistemare anche la parte verde al centro del rondò e le due piccole aiuole laterali, mentre il "caramellone" realizzato sull'idea di Ico Parisi verrà restaurato grazie a un accordo con Fondazione Volta e sarà trasformato in una sorta di "Benvenuti a Como, città creativa Unesco" con il relativo logo.

Ecco l'altra rotonda Realizzata in via Bixio



La rotonda ultimata proprio in queste ore BUTTI

Dopo due anni

La rotonda all'incrocio con via XXVII Maggio Doveva essere provvisoria è diventata definitiva

— Non solo piazza San Rocco. Anche in via Bixio, finalmente, la rotonda provvisoria realizzata dal Comune all'incrocio con la via XXVII Maggio è diventata definitiva. Erano passati oltre due anni da quando, nel gennaio del 2020, era stata posizionata la rotonda provvisoria. Un intervento realizzato con urgenza con l'obiettivo di limi-

tare le lunghe code causate dalla chiusura di via Per San Fermo a causa di una frana, che avevano anche determinato la necessità di modificare la viabilità in via XXVII Maggio. Da allora i new jersey sono rimasti e i monitoraggi effettuati dall'ufficio Strade del Comune hanno verificato il miglioramento del traffico nella zona. Da qui la decisione di trasformare il rondò in definitivo. Si è attesa così la dismissione dei cordoli dell'intervento provvisorio per il rondò di piazza San Rocco per trasferirli in via Nino Bixio e trasformare la rotonda in definitiva.